

# Un caseificio di Grana all'interno di Expo

## Inaugurato dal ministro Martina alla Cascina Triulza. Due forme al giorno vendute per beneficenza

### Progetto benefico



**Ministro.** Maurizio Martina all'inaugurazione del caseificio

MILANO. Un vero e proprio caseificio, con la matricola ufficiale «MI 2015», dotato di una mono caldaia in grado di produrre forme di Grana Padano. La prima di queste forme, rigorosamente «made in Expo Milano», è nata venerdì a Cascina Triulza, all'interno dell'Esposizione universale, alla presenza del ministro per le Politiche agricole e forestali, Maurizio Martina.

**Educazione alimentare.** «Da oggi i visitatori di Expo - ha dichiarato Martina - potranno vedere il grande lavoro che c'è dietro a uno dei più importanti ambasciatori del Made in Italy agroalimentare nel mondo, come il Grana Padano. Un progetto utile anche in chiave di educazione alimentare che valorizza l'esperienza dei territori, del lavoro di migliaia di allevatori e l'arte dei nostri produttori. L'apuntamento di Milano è una vetrina incredibile per mostrare al mondo le nostre eccellenze produttive».

«Un progetto benefico - spiega il presidente del Consorzio Grana padano, Nicola Cesare Baldrighi - che coinvolgerà i visitatori, rendendoli partecipi del processo di lavorazione del for-

maggio Dop più consumato del mondo».

Grana Padano nel 2014 ha fatto segnare una produzione di oltre 4,5 milioni di forme di cui 1.588.000 destinate al mercato internazionale. Un sistema che coinvolge 40 mila operatori e 132 caseifici.

**Produzione.** «Ogni giorno, fino al 31 ottobre - aggiunge il presidente Baldrighi - nel caseificio "MI 2015" verranno realizzate due forme di Grana Padano rispettando rigorosamente il disciplinare di produzione attraverso tutti i processi lavorativi previsti».

«Le forme prodotte in Expo - aggiunge Stefano Berni, direttore generale del Consorzio - saranno contraddistinte dal marchio "MI 2015" e verranno vendute all'asta. Il ricavato, dedotti solo i puri costi del latte, verrà devoluto all'Ospedale Pediatrico N.P.H. Saint Damien di Haiti tramite la Fondazione Rava NPH Italia Onlus con la quale abbiamo già realizzato nel medesimo ospedale il reparto di malattie nutrizionali. La mission è curare i bambini affetti da problemi metabolici, perché la grande povertà nello Stato di Haiti non consente ad una consistente fetta della popolazione di nutrirsi in modo equilibrato e corretto».

«Questo - concludono Baldrighi e Berni - è il nostro modo di nutrire il pianeta, ossia il modo di interpretare il titolo tematico di Expo Milano 2015». //

